UNA NUOVA NOCIVITA' ALLE PORTE: IL DIGESTORE MENTRE L'INPS SBORSA 7 MILIONI PER CEMENTIFICARE IL TERRITORIO INSIEME A PARNASI

Mentre la raccolta differenziata in tutto il Comune di Marino è su cifre irrisorie e si continuano a conferire 4 tonnellate su 5 direttamente in discarica a Roncigliano causando miasmi e malori tra la popolazione locale, il centro-destra annuncia la costruzione di un "digestore anaerobico" in zona S.Fumia.
Secondo i geniali politici locali, si dovrebbero spendere milioni di euro di soldi pubblici per avviare una raccolta dell'umido che, invece di essere utilizzato come compost, finirebbe nel macchinario producendo gas di scarico e un residuo che finirebbe in discarica perché, per le sue nuove caratteristiche, andrebbe trattato come rifiuto speciale.
I progetti di digestori anaerobici vengono proposti a decine nella nostra provincia da quando il governo Monti decise di finanziarli con milioni di euro pubblici. Si tratta di nuove speculazioni che mettono a rischio la salute dei cittadini e inquinano i territori circostanti.
Del resto l'amministrazione locale nulla ha fatto per controllare le fatture emesse da Cerroni che ha provocato un falso indebitamento a carico dei Comuni e, quindi, della cittadinanza tramite il pagamento "gonfiato" della TARES. E infatti ancora neanche osano chiedere conto di questi milioni di euro pagati indebitamente da tutta la collettività.
Questa nuova nocività si sposa con il falso interesse ambientalista mostrato (e già da noi smascherato) durante la lotta contro la discarica Ecofer della Falcognana. A meno di un km di distanza dal sito di stoccaggio di rifiuti adesso vorrebbero collocare il "digestore".
Infatti l'amministrazione Palozzi in combutta con la Polverini ha promosso la cementificazione di via del Divino Amore che, secondo il progetto, porterà un milione di metri cubi di cemento e 15.000 nuovi residenti, proprio nella zona adiacente la discarica Ecofer.
La novità dell'ultima ora, ovviamente negativa, è che l'INPS tramite una "Società di Gestione di Risparmio" è entrata in società con Parnasi (il costruttore che detiene la fetta più grossa di terreni e cubature) ed ha già versato 7 milioni di euro di caparra.
Così il privato, Parnasi, può avvalersi della liquidità di un ente pubblico che si finanzia direttamente con i soldi delle lavoratrici e dei lavoratori, per gestirli nella devastazione del territorio e nel peggioramento delle condizioni di vita di decine di migliaia di persone.
Mentre la maggior parte delle nuove abitazioni costruite a S.Maria delle Mole e dintorni è sfitta.
Contro tutto questo occorre aumentare la mobilitazione e diffondere una corretta informazione.
Spacciare "digestori" e "cemento" come sviluppo del territorio e soluzione dei problemi relativi alla gestione dei rifiuti non è solo palesemente falso ma è un disegno ben preciso che tende a fare facile profitto contro gli interessi della popolazione che ne pagherà le spese sia in termini di salute che di denaro, per sempre.

DOMENICA 9 FEBBRAIO DALLE ORE 10.00
PRESIDIO INFORMATIVO A MARINO
PIAZZA MATTEOTTI (i "quattro mori")

Assemblea Contro la Cementificazione – stopcemento@inventati.org – http://stopcemento.noblogs.org – Riunione ogni lunedì, ore 20.30, via S.Paolo Apostolo 19, S.Maria delle Mole (a 100 mt dalla Stazione)